

ISTITUTO PARITARIO
S. G. CALASANZIO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENZE UMANE

P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

TRIENNIO 2016/2019

A.S. 2016/2017

Via N. Cervetto 40
16152 GENOVA – CORNIGLIANO
telefono 0106530387 – 0106530379
fax 0106505039
e-mail segreteria@calasanzioigenova.it
web www.calasanzioigenova.it

INDICE

Premessa: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.....	p. 3
Notizie su S.G. Calasanzio, gli Scolopi e l'Istituto.....	p. 4
Progetto Educativo.....	p. 4
Contesto e domanda formativa.....	p. 5
Risorse umane e strutture didattiche.....	p. 5
Piani di studio.....	p. 6
Orario delle lezioni.....	p. 8
Obiettivi educativi e culturali dei Licei.....	p. 8
Obiettivi del Liceo Classico.....	p.10
Obiettivi del Liceo Scientifico.....	p.11
Obiettivi del Liceo delle Scienze Umane.....	p.11
Programmazione didattica.....	p. 12
Metodologia didattica.....	p. 12
Libri di testo.....	p.13
Valutazione.....	p. 13
Servizi.....	p. 18
Attività curricolari.....	p. 19
Attività extracurricolari.....	p. 19
Attività religiosa.....	p. 19
Attività di potenziamento.....	p. 19
Alternanza scuola-lavoro.....	p.20
Formazione dei Docenti.....	p. 20
Organigramma docenti.....	p. 21
Coordinatori di classe.....	p. 21
Commissioni.....	p. 22
Rapporti scuola-famiglia.....	p. 22
Orario udienze.....	p. 22
Organi Collegiali.....	p. 22
Calendario Scolastico.....	p. 24
Calendario Consigli.....	p. 24
Sicurezza.....	p. 24
Direzione.....	p. 24
Uffici.....	p. 24
Informazioni pratiche.....	p. 24
Valutazione del servizio.....	p. 25
Allegati.....	p. 25

PREMESSA: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa, in ottemperanza al dettaglio legislativo e contrattuale, esplicita l'intenzionalità pedagogica e le azioni educative che la scuola deve portare in essere per seguire i fini istituzionali che le sono propri. Il documento è sintesi dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Nel POF vengono esplicitati, oltre alle intenzioni educative ed organizzative, le metodologie, gli strumenti, le attività e le fasi del lavoro didattico, in modo tale da avere una chiara visione del lavoro progettato. Il POF così elaborato non si può definire un documento compiuto, ma è sempre aperto ad accogliere suggerimenti e modifiche dovute ai cambiamenti delle esigenze dell'utenza, agli esiti dei processi di apprendimento degli alunni e a nuove opportunità offerte dal territorio o presentatesi durante l'attività didattica, in una continua auto-etero-valutazione dell'operato.

Dall'a.s. 2015/2016, il POF si trasforma in PTOF, con scansione triennale, ma aggiornabile ogni anno, e fa propri gli obiettivi generali e specifici, indicati nella Legge n. 107/2015 (la "Buona Scuola"), che guidano le scelte educative e didattiche annuali e pluriennali.

Obiettivi generali:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, mirando al loro successo personale e scolastico, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Obiettivi specifici:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL)
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, secondo la normativa vigente, che dà indicazioni procedurali; prevede che sia accompagnato da altri documenti, come l'Atto di Indirizzo del Coordinatore Didattico, il Piano di Miglioramento (PdM) e il Piano di Formazione (PdF) dei docenti.

v. ALLEGATO N. 1 e N. 2

NOTIZIE SU S.G.CALASANZIO, GLI SCOLOPI E L'ISTITUTO

L'Istituto Calasanzio si richiama all'ispirazione e all'opera di S. Giuseppe Calasanzio, che, nato in Spagna nel 1557, venne a Roma e in Trastevere dal 1597 si dedicò all'istruzione e all'educazione dei bambini più poveri. Ebbe così origine più di 400 anni fa la prima scuola popolare cristiana, inizio di una lunga tradizione pedagogica.

La scuola del Calasanzio, dalla prima scuola di Trastevere, si diffuse in Italia e nell'Europa centrale. Oggi gli Scolopi, che prendono nome dalle Scuole Pie, sono presenti, oltre che in Europa (Italia, Spagna, Austria, Ungheria, Polonia, Slovacchia), in America (Stati Uniti, Messico, Costa Rica, Cuba, Brasile, Colombia, Venezuela, Bolivia, Argentina, Cile), in Africa (Senegal, Costa d'Avorio, Camerun) e in Asia (Giappone, India, Filippine).

Gli Scolopi arrivarono a Cornigliano nel 1892 provenendo da Savona. Fu comprata la villa Galliera e si costruì poi l'edificio scolastico, che aprì nel 1897. Il Collegio Calasanzio divenne presto rinomato e accolse alunni da ogni parte d'Italia, specialmente dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia, e funzionò come collegio fino agli anni '60. Nel 1972 fu il primo istituto maschile gestito da religiosi a Genova ad aprire le porte della scuola alle alunne.

L'Istituto Calasanzio oggi è una scuola paritaria comprendente, oltre ai Licei, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di primo Grado; fa parte della Provincia Italiana dell'Ordine dei Padri Scolopi, guidata dal P. Provinciale Ugo Barani, che comprende altri istituti scolastici e strutture religiose in tutta Italia.

PROGETTO EDUCATIVO

La scuola del Calasanzio tende alla formazione integrale dell'uomo, come persona e come membro della società.

L'insegnante è il cooperatore della verità. La verità San Giuseppe Calasanzio la riferiva al binomio "pietas et litterae". La pietà come educazione alla fede, all'evangelizzazione, alla verità di Dio. Le lettere come conoscenze acquisite con la ragione per la promozione dell'uomo e per la ricerca di un sapere critico della realtà, della storia e dell'animo umano.

Il momento didattico, nel pensiero dell'educatore scolastico, religioso o laico, è pienamente valido quando insegna a formulare un giudizio critico sulla realtà e a cogliere il rapporto dell'uomo e del mondo con Dio.

La scuola è luogo di comunicazione e di dialogo e con la sua attività didattica si propone di educare ad un lavoro sistematico e di portare ad indagini razionali sulla natura, sull'uomo, sulle vicende umane e sulla verità aperta al trascendente. Ma è anche luogo di comunione di persone, alunni, genitori, docenti, personale ausiliario, che nel cammino quotidiano si sentono parte integrante di una comunità: la comunità educante.

Lo stile della Scuola calasanziana deve essere improntato al rispetto della persona nella sua integrità, qualunque sia la sua posizione nella comunità e nella società.

È conforme a questo spirito l'apertura, fin dalle sue origini, verso i non cattolici, i non cristiani e i non credenti. Scuola cattolica sì, ma non confessionale, disponibile al dialogo interconfessionale, interreligioso e interculturale, interetnico.

Appartiene allo stile degli Scolopi quello che il Calasanzio, rivolgendosi agli educatori, esprime con la parola "diligenza". Diligenza come idea di lavoro regolare, sistematico e autorevole, di atteggiamento di predilezione e di amore per la persona del giovane in crescita, perché possa esprimersi in piena libertà e trovi nell'educatore un sostegno e una guida.

Lo strumento del dialogo è importante in ogni Scuola calasanziana :

- dialogo fra le persone (alunni, genitori, docenti);
- dialogo come metodo di apprendimento critico delle conoscenze ;
- dialogo, per fasce d'età su argomenti di forte valenza educativa per il giovane: gli affetti, i condizionamenti, il senso di responsabilità e di rispetto per l'altro;
- dialogo nei gruppi giovanili, la cui crescita, nel rispetto del momento didattico, porta con sé alti valori educativi.

L'Istituto dei Padri Scolopi è attento alla realtà circostante. Ricerca la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, come avvio e segno di una società solidale.

L'Istituto intende educare i giovani alla giustizia e alla pace e vuole che diventino cittadini solidali, in particolare nei confronti dei giovani in difficoltà, e sensibili alle fasce più deboli della società.

Intende costruire una vera famiglia umana, nella quale tutti si sentano accolti ed emerga così "l'uomo planetario".

CONTESTO E DOMANDA FORMATIVA

L'Istituto Calasanzio si trova nella delegazione di Cornigliano, nel Ponente genovese, sulle pendici della collina di Coronata ed è circondato da un'ampia zona verde. Il luogo da borgo marinaro della riviera genovese si trasformò nel dopoguerra in uno dei principali centri industriali della città, diventando un quartiere popolare. Oggi è caratterizzato da una forte promiscuità nel tessuto sociale.

Gli alunni della scuola provengono non solo da questo territorio, ma anche da zone limitrofe e lontane, come l'intero Ponente fino a Savona, l'entroterra della provincia e alcuni quartieri del centro. Il livello socio-economico delle famiglie è eterogeneo, prevalentemente medio-alto.

RISORSE UMANE E STRUTTURE DIDATTICHE

Il Corpo Docenti è formato da insegnanti, religiosi e laici, donne e uomini, tutti provvisti del titolo professionale e dell'abilitazione, come previsto dalla legge. A tutti si richiede:

- seria preparazione
- capacità educative

-condivisione del Progetto Educativo dell'Istituto

Si tratta di un gruppo formato da docenti di lunga esperienza nella nostra scuola e da altri che si sono integrati pienamente nello spirito calasanziano, alcuni dei quali, insegnando anche nella Secondaria di Primo Grado, rafforzano la continuità tra i plessi.

Ai docenti si affianca la Comunità dei Padri, guidata dal Rettore P. Mario Saviola, attiva nell'insegnamento, nell'organizzazione dell'Istituto e nella pastorale.

Il personale non docente, comune agli altri plessi, collabora con i docenti e le famiglie, condividendo le finalità culturali ed educative della scuola.

Presso l'Istituto sono anche attivi:

-l'Associazione Ex Alunni

-il Gruppo Giovanile Calasanzio (GIO.CA.)

-il Gruppo Scout

L'Istituto è dotato delle seguenti strutture:

-Aule grandi e luminose

-Aula Magna

-Aula video

-Aula LIM

-Aula di Informatica

-Aula Multimediale

-Aula di Disegno

-Laboratorio di Fisica

-Biblioteca tradizionale e multimediale

-Palestra e campi da calcio, tennis, pallavolo e pallacanestro

-Teatro

-Museo di Storia Naturale e Archeologico

-Mensa

-Chiesa

Le aule dei Licei sono ubicate al primo piano dell'edificio; le aule speciali in tutti i livelli, essendo a disposizione dei tre plessi.

In particolare, la Biblioteca e il Museo rappresentano un patrimonio storico e scientifico di grandissimo pregio.

La Biblioteca, fondata nel 1897, ha un patrimonio immenso e preziosissimo, che conta più di 40.000 volumi. Sono divisi in un fondo moderno e in uno antico che comprende: manoscritti (30), pergamene (9), incunaboli (24), cinquecentine (493), edizioni seicentesche (820), oltre a numerosissime edizioni settecentesche e ottocentesche. Ha una sezione specializzata per i testi religiosi e una su Genova e la Liguria.

Il Museo è dedicato a Padre Filippo Ighina (Museo Ighiniano), che lo creò nel 1855 a Carcare, frutto delle sue ricerche nel territorio ligure e piemontese. Dal 1970 ha sede presso il nostro Istituto e comprende collezioni di minerali, conchiglie, fossili, insetti, animali imbalsamati, reperti archeologici preistorici e romani, oltre a uno splendido erbario. Alcuni pezzi sono molto rari o unici.

Anche il Teatro è un piccolo gioiello: costruito nel 1935, in stile decò, era usato per le prove anche dagli attori del Carlo Felice, grazie alla sua buona acustica.

La scuola, senza fini di lucro, è finanziata essenzialmente dalle rette delle famiglie, integrate dai contributi provenienti dall'Ordine. La Dirigenza è costantemente impegnata a mantenere in efficienza e sicurezza le strutture e i docenti laici sostengono le attività non solo curricolari, ma anche extracurricolari e di potenziamento, nella condivisione delle scelte dell'Istituto e nel rispetto del contratto di lavoro.

PIANI DI STUDIO

LICEO CLASSICO

E' indicato il numero di ore settimanale (e annuale) per ogni disciplina.

	I CLASS.	II CLASS.	III CLASS.	IV CLASS.	V CLASS.
ITALIANO	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)
LATINO	5 (165)	5 (165)	4 (132)	4 (132)	4 (132)
GRECO	4 (132)	4 (132)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
INGLESE	3 (99)	3 (99)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
GEOSTORIA	3 (99)	3 (99)	-	-	-
STORIA	-	-	3 (99)	3 (99)	3 (99)
FILOSOFIA	-	-	3 (99)	3 (99)	3 (99)
MATEMATICA	3 (99)	3 (99)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
FISICA	-	-	2 (66)	2 (66)	2 (66)
SCIENZE	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
ARTE	-	-	2 (66)	2 (66)	2 (66)
ED.FISICA	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
RELIGIONE	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)
TOTALE	27 (891)	27 (891)	31 (1023)	31 (1023)	31 (1023)

LICEO SCIENTIFICO

E' indicato il numero di ore settimanale (e annuale) per ogni disciplina.

	I SCIENT.	II SCIENT.	III SCIENT.	IV SCIENT.	V SCIENT.
ITALIANO	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)
LATINO	3 (99)	3 (99)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
INGLESE	3 (99)	3 (99)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
GEOSTORIA	3 (99)	3 (99)	-	-	-
STORIA	-	-	2 (66)	2 (66)	2 (66)
FILOSOFIA	-	-	3 (99)	3 (99)	3 (99)
MATEMATICA	5 (165)	5 (165)	4 (132)	4 (132)	4 (132)
FISICA	2 (66)	2 (66)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
SCIENZE	2 (66)	2 (66)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
ARTE	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
ED.FISICA	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
RELIGIONE	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)
TOTALE	27 (891)	27 (891)	30 (990)	30 (990)	30 (990)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

E' indicato il numero di ore settimanale (e annuale) per ogni disciplina.

Nell'a.s. 2016/2017 sono attive le classi prima, seconda e terza.

	I SC. UM.	II SC. UM.	III SC. UM.	IV SC.UM.	V SC. UM.
ITALIANO	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)
LATINO	3 (99)	3 (99)	2 (66)	2 (66)	2(66)
INGLESE	3 (99)	3 (99)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
GEOSTORIA	3 (99)	3 (99)	-	-	-
STORIA	-	-	2 (66)	2 (66)	2 (66)
FILOSOFIA	-	-	3 (99)	3 (99)	3 (99)
SC. UMANE	4 (132)	4(132)	5 (165)	5 (165)	5 (165)
DIR. ED EC.	2 (66)	2 (66)	-	-	-
MATEMATICA	3 (99)	3 (99)	2 (66)	3 (66)	2 (66)
FISICA	-	-	2 (66)	2 (66)	2 (66)
SCIENZE	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
ARTE	-	-	2 (66)	2 (66)	2 (66)
ED. FISICA	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
RELIGIONE	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)
TOTALE	27 (891)	27 (891)	30 (990)	30 (990)	30 (990)

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. L'orario di ingresso nelle aule è alle ore 7.50. Vista l'estensione del bacino d'utenza e viste le difficoltà di spostamento, è tollerato l'ingresso, per giustificati motivi di forza maggiore e con frequenza saltuaria, entro le ore 8.00. La mattinata comprende cinque o sei ore di frequenza a seconda del piano di studio, una settima ora al venerdì solo per il triennio del Liceo Classico, destinata alle Scienze Motorie. Le ricreazioni sono ritagliate dalle ore intermedie e fanno parte del tempo scuola. L'orario di uscita alla sesta ora è alle 13.40, come richiesto dalle famiglie per motivi logistici, stante il rispetto del monte ore complessivo, anche mediante la partecipazione ad attività pomeridiane programmate.

La scansione è la seguente:

prima ora	7.50 – 8.50
seconda ora	8.50 – 9.45
prima ricreazione	9.45 – 10.00
terza ora	10.00 – 10.50
quarta ora	10.50 – 11.45
seconda ricreazione	11.45 – 12.00
quinta ora	12.00 – 12.50
sesta ora	12.50 – 13.40

OBIETTIVI EDUCATIVI E CULTURALI DEI LICEI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
 - la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
 - l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
 - l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
 - la pratica dell'argomentazione e del confronto
 - la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
 - l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca
- Il sistema dei Licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

A conclusione dei percorsi di ogni Liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica:

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

Area logico-argomentativa:

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

Area linguistica e comunicativa:

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

Area storico-umanistica:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini

-conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri

-utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea

-conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture

-essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione

-collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee

-saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive

-conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue

Area scientifica, matematica e tecnologica:

-comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà

-possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate

-essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento e comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

OBIETTIVI DEL LICEO CLASSICO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico),

anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente

-avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche, necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico

-aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate

-saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica

OBIETTIVI DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico e comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico

-saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica

-comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura

-saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi

-aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali

-essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti

-saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

OBIETTIVI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La Programmazione Didattica è un momento fondamentale nell'organizzazione delle attività della scuola. Essa si prepara all'inizio dell'a.s., quando ogni docente elabora un documento per le proprie classi, comprendente:

- La valutazione dei requisiti di partenza della classe
- Gli obiettivi didattici
- I contenuti e i tempi di lavoro
- La metodologia didattica
- I criteri e i mezzi di valutazione
- Le attività di sostegno, recupero e potenziamento

Tale documento rispetta le indicazioni ministeriali, ma anche il progetto culturale ed educativo dell'Istituto. Pertanto, è predisposto dal singolo insegnante, in collaborazione con i colleghi.

All'indirizzo internet www.nuovilicei.indire.it o in altre pubblicazioni del Ministero dell'Istruzione è possibile consultare i programmi ministeriali di tutte le materie. Sul sito della nostra scuola sono riportati i contenuti delle discipline di tutte le classi, divisi in primo e secondo quadrimestre.

Tali programmi hanno un valore orientativo: è, infatti, caratteristica propria della programmazione scolastica la flessibilità, che permette di variare in itinere i programmi stabiliti in fase iniziale, sottoposti periodicamente dal docente a una verifica di fattibilità. Pertanto, i contenuti presentati potranno subire variazioni, in quantità, tempi e tipologie, in proporzione alle esigenze didattiche della classe, emerse durante l'a.s., in particolare in rapporto ai nuovi programmi dell'ultimo anno.

Alla fine dell'anno ogni docente redige un documento analogo, dove rende conto degli argomenti realmente trattati.

METODOLOGIA DIDATTICA

La scuola garantisce il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la flessibilità delle strategie e la loro finalizzazione al recupero dello svantaggio fisico/psichico, sociale e culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle capacità personali, all'adeguamento della didattica alle diverse modalità di apprendimento.

Per il raggiungimento dell'integrazione culturale sono utilizzate strategie fondate su lezioni frontali e aperte, su lavori di gruppo, su percorsi personalizzati, su attività per fasce di livello. A tal fine si prevede l'uso di strumenti multimediali e tecniche di comunicazione non tradizionali. Sono utilizzate metodologie fondate sul lavoro individuale e di gruppo, che esaltino la creatività, valorizzino le capacità e abilità, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza e alla collaborazione.

DIDATTICA INCLUSIVA:

I nostri docenti sono particolarmente sensibili e preparati ad accogliere giovani con bisogni particolari. Nel rispetto della normativa vigente, nello specifico la scuola è disponibile a predisporre percorsi didattici, il più possibile personalizzati, per studenti disabili (Legge 104), con Disturbi di Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è predisposto annualmente il Piano Didattico Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP), così come per studenti impegnati in attività agonistiche o artistiche o che scelgono di svolgere un periodo di studio all'estero. Inoltre, i docenti seguono con attenzione i casi di riorientamento in itinere, al fine di combattere la dispersione scolastica.

DIDATTICA DIGITALE E LABORATORIALE:

La scuola già da tempo è aperta a strategie didattiche innovative, nell'approccio generale allo studio e nelle discipline specifiche; allo stesso modo recepisce le indicazioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e considera utilissimi gli strumenti informatici. Nella pratica quotidiana, i docenti ritengono che sia proficuo non fare scelte radicali, ma alternare e integrare la didattica tradizionale con quella innovativa, per la comune finalità dell'apprendimento e del successo scolastico per tutti.

LIBRI DI TESTO

I libri di testo sono scelti collegialmente dai docenti, divisi per aree disciplinari, entro il mese di maggio dell'a.s. precedente. Oltre al rispetto della normativa vigente, la scelta tiene presenti i seguenti criteri condivisi:

- completezza e chiarezza delle informazioni
- principi culturali ispiratori
- mole e peso dei volumi
- prezzo (definito anche da tetti di spesa ministeriali per ogni classe)

Le liste dei libri sono distribuite dalla Segreteria oppure sono consultabili e scaricabili sul sito della scuola.

In linea con le indicazioni ministeriali, agli studenti è consentito fare uso di edizioni miste o elettroniche (e-book).

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO, DELLA CONDOTTA E DEL CREDITO SCOLASTICO:

PREMESSA

In linea con la normativa vigente, la valutazione del profitto e del comportamento è espressione della professionalità del docente: nella sua dimensione individuale è rispettato il principio della libertà di insegnamento; nella dimensione collegiale è rispettata l'autonomia di ogni istituzione scolastica e del suo progetto educativo.

In ragione del diritto di ogni alunno a una valutazione oggettiva, il Collegio dei Docenti definisce criteri e modalità operative per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nelle valutazioni

periodiche, intermedie e finali del processo di apprendimento e del comportamento.

Nella prassi scolastica, quindi, le valutazioni e votazioni espresse dal docente riguardo le singole prove svolte sono espressione del suo insindacabile giudizio, che segue i criteri collegiali definiti per garantire l'obiettività; le valutazioni e votazioni intermedie e finali rappresentano proposte rivolte al Consiglio di Classe, formato da tutti i docenti di una classe e presieduto dal Coordinatore Didattico (o da un suo delegato). Pertanto, la responsabilità delle decisioni, prese o all'unanimità o a maggioranza, è collegiale; altresì il Consiglio è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio sui propri atti. Solo attraverso le forme stabilite dalla normativa vigente e dal regolamento interno le famiglie possono esercitare il diritto, se da loro richiesto, di conoscere le motivazioni delle scelte operate.

I giudizi formulati non vertono mai sulla persona dello studente, ma sul livello di apprendimento specifico e generale raggiunto; l'azione valutativa, inoltre, deve aiutare il progressivo sviluppo nell'alunno della capacità di autovalutazione.

Il docente tiene conto, nella valutazione, di eventuali disturbi di apprendimento o disabilità, come previsto dalla legge, e di condizioni di disagio, dovute a motivi di salute, personali o familiari, temporanee o durature nel tempo e accertate attraverso colloqui o documentazioni.

Le famiglie possono ricevere informazioni circa il processo di apprendimento degli studenti attraverso le comunicazioni orali e scritte previste, quali pagelle quadrimestrali, pagelline infraquadrimestrali, udienze, colloqui, annotazioni.

TIPOLOGIE E MEZZI DI VALUTAZIONE:

Le prove a cui sono sottoposti gli studenti hanno lo scopo di verificare il livello di apprendimento. I quesiti e le tracce sono espressi in modo chiaro, proporzionati al tempo a disposizione e alle potenzialità possedute, coerenti con il programma svolto. Non hanno una funzione repressiva o punitiva e devono essere affrontate dagli studenti con serietà, ma anche con serenità.

Si differenziano in verifiche scritte e orali, volte ad accertare conoscenze e competenze. Le prime riguardano italiano, latino, inglese nei tre Licei, greco nel Classico e matematica nello Scientifico e sono minimo tre o quattro a quadrimestre.

Le seconde possono essere proposte anche nella forma dell'interrogazione scritta in tutte le discipline e sono minimo due o tre a quadrimestre.

Non è fissato un numero massimo di prove, ma ogni docente valuta il numero necessario per verificare la preparazione di tutta la classe e, coordinandosi con i colleghi, non esagera il carico didattico della propria materia sugli alunni, a discapito delle altre.

I risultati delle prove sono sempre comunicati con chiarezza dal docente secondo modalità personali (in attesa dell'introduzione del registro elettronico), associati a un giudizio, orale o scritto, che indica le motivazioni della votazione. Solo nelle classi prima e seconda del liceo tutti i docenti scrivono i voti sul diario.

Le prove scritte sono corrette e consegnate entro due settimane al massimo, sempre prima di una successiva verifica. Sugli elaborati è possibile segnalare solo gli errori, senza indicare le correzioni, se la prova è corretta collettivamente in classe.

Allo studente che ne faccia richiesta si deve consegnare fotocopia dell'elaborato scritto, ma non l'originale, che è conservato a scuola.

Sono accettate le interrogazioni volontarie, ma secondo tempi e tipologie stabilite dai singoli docenti.

I risultati ottenuti nelle singole discipline comprese nelle simulazioni di terza prova, che si svolgono l'ultimo anno, sono messi a registro come voti orali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA:

Nelle valutazioni delle singole verifiche scritte e orali, ogni docente è chiamato a valutare:

-le conoscenze: l'acquisizione delle informazioni attraverso lo studio e di un linguaggio appropriato

-le competenze: l'abilità nell'applicazione delle conoscenze

-le capacità: l'attitudine a fare collegamenti, analisi e sintesi, interpretazioni, rielaborazioni, approfondimenti

Nel definire gli obiettivi minimi che portano alla sufficienza, si tiene conto di:

-conoscenze basilari ed esposizione semplice

-competenze in contesti semplici

-capacità minime di interpretazione dei dati

La tabella di seguito descrive questi indicatori per ogni fascia di voto, facendo anche il confronto con le scale numeriche adottate nell'Esame di Stato:

Voto (/10)	Voto (/15)	Voto (/30)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1 - 2	1 - 3	1 - 4	nessuna	nessuna	nessuna
3-3,5	4 - 5	5 - 9	Gravemente errate	Non riesce ad applicare, anche se guidato, le minime conoscenze a semplici problemi	Non riesce a dedurre e collegare anche se guidato
4 - 4,5	6 - 7	10-14	Frammentarie o gravemente lacunose, esposizione scorretta	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma ancora con errori	Commette errori di comprensione, svolge analisi parziali, ha difficoltà di sintesi e di rielaborazione
5 - 5,5	8 - 9	15-19	Frammentarie, con imperfezioni; espressione non sempre propria	Applica le conoscenze minime autonomamente, ma con imperfezioni	Effettua analisi corrette di situazioni già note, ma ha difficoltà nella sintesi e nella rielaborazione
6 - 6,5	10-11	20 - 21	Basilari, ma non approfondite; esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato ed interpreta correttamente semplici informazioni ed è in grado di gestire, con analisi corrette, semplici situazioni nuove
7 - 7,5	12	22 - 24	Complete; quando guidato, sa approfondire; l'esposizione è corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi con qualche imperfezione	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8 - 8.5	13	25 - 27	Completa con qualche approfondimento autonomo; esposizione corretta, con utilizzo di linguaggio specifico	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Coglie le implicazioni e rielabora in modo corretto, con qualche imprecisione nelle correlazioni

9 -10	14-15	28 - 30	Complete, ampliate con approfondimenti personali; esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi ottimizzandone la soluzione	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse
-------	-------	------------	---	---	---

Questa scala dei voti è usata sempre interamente nelle prove scritte; negli orali, almeno nel secondo quadrimestre, è dovere di ogni docente usare anche le valutazioni superiori (nove e dieci /10) per valorizzare l'eccellenza e permettere a chi se lo merita di raggiungere il massimo di credito nel triennio. Ogni docente, quindi, fissa, nella programmazione personale, ed esplicita alla classe i requisiti concreti che rendono fattibile per i più bravi questo obiettivo.

Nelle prove scritte si precisano ulteriormente i seguenti indicatori:

- Italiano:
 - padronanza e uso della lingua
 - conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento
 - capacità logico-critiche ed espressive
- Latino e Greco:
 - comprensione del testo
 - conoscenza delle strutture morfo-sintattiche
 - scelta lessicale
 - resa in lingua italiana
- Inglese:
 - conoscenza dell'argomento
 - capacità logico-argomentativa
 - padronanza della lingua
- Matematica:
 - completezza della risoluzione
 - capacità logiche e argomentative
 - proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici
 - correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici
 - correttezza nei calcoli

Nelle simulazioni di terze prove, che si svolgono l'ultimo anno, si tiene conto di:

- conoscenza dei contenuti e rispetto delle consegne
- competenza linguistica
- capacità di sintesi e di articolazione logica

Il Collegio dei Docenti fissa anche dei criteri comuni per alcuni casi limite che nel normale dialogo educativo non dovrebbero verificarsi:

- prova scritta non svolta o prova orale rifiutata: voto due/10.
- prova scritta palesemente copiata: voto due/10 (e abbassamento del voto a chi eventualmente ha fatto copiare la prova).
- prova del tutto errata: voto tre/10.
- mancato svolgimento dei compiti a casa: è punito con provvedimenti disciplinari e con richieste maggiori in classe e a casa ad integrazione del lavoro mancato; influisce negativamente sull'arrotondamento dei voti che si opera per le valutazioni intermedie e finali e sulla condotta.

Gli insegnanti accettano nell'arco del quadrimestre, eccetto in periodi da loro segnalati, una o due giustificazioni orali da parte degli studenti per la mancata preparazione di una prova orale o per il mancato svolgimento del lavoro domestico. Oltre queste possibilità, si chiede alle famiglie di intervenire con giustificazioni (scritte sul libretto nello spazio delle comunicazioni) solo per gravi motivi, quindi molto raramente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE:

I criteri di valutazione di seguito elencati contengono elementi oggettivi emersi nel rapporto docente/alunno e sono applicati nella determinazione del voto di una singola disciplina e nella formulazione del giudizio di promozione/non promozione, ammissione/non ammissione:

- profitto del quadrimestre, evidenziato dalla media non solo aritmetica delle prove
- partecipazione, interesse, impegno a casa e in classe
- situazione di partenza
- profitto generale dell'a.s.
- risultato delle attività di recupero

Lo studente con tre insufficienze gravi o con più di tre insufficienze è passibile di non ammissione alla classe successiva. Per lo studente con una o due discipline non sufficienti oppure con tre insufficienze non gravi è normalmente assegnata la sospensione di giudizio. Si tratta di criteri generali da sottoporre, senza alcun automatismo, al vaglio di ciascun Consiglio di Classe, a cui è rimandata ogni decisione ultima sui casi specifici.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA:

La valutazione del comportamento si propone di favorire la consapevolezza degli studenti che la libertà personale si realizza non solo nell'esercizio dei propri diritti, ma anche nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano una comunità come la scuola.

In linea con la normativa vigente, la responsabilità disciplinare è individuale e concerne il comportamento, ma non il rendimento scolastico del singolo. E' garantita la libera espressione delle opinioni, se non contrarie ai principi fondamentali della morale e del diritto e se manifestate con correttezza.

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio dei Docenti della classe su proposta del Coordinatore di Classe, se necessario a maggioranza. Nella valutazione si prende in esame tutto il tempo scuola inteso in senso lato: quello trascorso in Istituto prima, durante e dopo le lezioni e quello speso in attività para/extrascolastiche dentro o fuori la scuola. Si tiene conto dell'insieme dei comportamenti, esaminati sulla base di indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti, e si definisce in base alla prevalenza positiva o negativa degli elementi. E' dovere dei docenti considerare i progressi compiuti o meno rispetto alla situazione iniziale.

I parametri sono:

- Partecipazione al dialogo educativo e condivisione del progetto di Istituto
- Rispetto del Regolamento interno
- Impegno nello studio a casa e in classe
- Frequenza scolastica

Pur nel rispetto della procedura, sopra esposta, di assegnazione del voto, che deve tenere conto del contesto in cui si trova lo studente, il Collegio dei Docenti ritiene normalmente che:

- di fronte al rispetto scrupoloso o costante dei parametri ricordati, il voto oscilla tra nove e dieci
- in ragione di un comportamento sostanzialmente corretto, ma con qualche criticità, il voto sia otto
- in presenza di un grave ammonimento (come la nota sul registro) o di più richiami per il mancato rispetto degli indicatori, il voto sia sette
- per una sospensione (con o senza obbligo di frequenza) inferiore a 15 giorni, dovuta a gravi comportamenti o per una condotta che non presenta un miglioramento nonostante i richiami, o addirittura un peggioramento, il voto sia sei

-per una sospensione superiore a 15 giorni, dovuta a infrazioni gravissime, senza sensibili miglioramenti dopo il ritorno a scuola, il voto sia quattro o cinque.

Si ricorda che, sulla base della normativa vigente, il voto di condotta concorre alla media finale (quindi, al credito nel triennio) e che con un voto insufficiente nello scrutinio finale si incorre automaticamente nella non ammissione alla classe successiva o all'esame.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

Il credito scolastico è determinato alla fine di ogni a.s. del triennio dal Consiglio dei Docenti della Classe e rappresenta la parte del punteggio dell'Esame di Stato accumulato durante il percorso scolastico.

Nel determinarlo, è necessario seguire la seguente tabella, stabilita dalla normativa vigente:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

Esso è definito, prima di tutto, dalla media delle votazioni riportate in tutte le discipline, condotta compresa, nello scrutinio finale; in secondo luogo, il minimo o massimo della fascia di pertinenza è deciso sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

-con una media dei voti superiore a cinque decimali ($> 6,5, 7,5$ ecc.) si dà il massimo di fascia.

-con una media pari a cinque decimali ($= 6,5, 7,5$ ecc.) si dà il massimo se almeno due indicatori sui tre previsti (frequenza, partecipazione, crediti formativi) sono a livello medio (frequenza regolare, partecipazione costante, almeno un'attività che dà credito) o massimo (frequenza assidua, partecipazione attiva, crediti numerosi o particolarmente meritori).

-per una media inferiore ($6,1 - 6,4$ ecc.) si può dare il massimo di fascia se almeno due indicatori sui tre previsti (frequenza, partecipazione, crediti formativi) sono a livello massimo (frequenza assidua, partecipazione attiva, crediti numerosi o particolarmente meritori).

In nessun caso è possibile superare il limite di punteggio della fascia determinata dalla media. Nello scrutinio finale di ammissione all'Esame di Stato è possibile integrare il punteggio di studenti particolarmente meritevoli, ma che negli anni precedenti sono stati penalizzati da motivi di salute o personali.

Gli studenti con sospensione di giudizio ricevono il minimo di fascia, qualunque sia la media dei voti, se sono promossi per voto di consiglio.

SERVIZI

-Studio Pomeridiano Assistito: facoltativo e gratuito, tutti i giorni dalle 15.00 alle 17.00. Gli studenti usufruiscono dell'assistenza di un Educatore e dei docenti della Scuola Secondaria e dei Licei, che sono tutti presenti a turno.

-Mensa: è possibile usufruirne a pagamento anche saltuariamente.

-Flessibilità nell'orario, nel rispetto della normativa vigente, per studenti impegnati in attività agonistiche o artistiche.

-Sportello di ascolto mensile, per genitori e insegnanti, in collaborazione con il Centro Leonardo

(Centro Clinico di Psicologia dell'Età Evolutiva)

- Predisposizione di piani di studi personalizzati per studenti con bisogni individuali particolari
- Tutorato di studenti nell'ambito del riorientamento contro la dispersione scolastica e nell'ambito dei soggiorni di studio all'estero
- Borse di studio per giovani meritevoli appartenenti a famiglie che presentano determinati requisiti economici.

ATTIVITA' CURRICOLARI

- Recupero e approfondimento
- Partecipazione a spettacoli
- Conferenze di specialisti
- Visite a musei e mostre
- Viaggi di istruzione

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- Approccio al latino e al greco per studenti di terza media
- Visione di spettacoli teatrali
- Conversazione con madrelingua
- Partecipazione a concorsi
- Adesione all'iniziativa di diffusione del quotidiano in classe
- Corso di recitazione/laboratorio teatrale
- Soggiorni estivi all'estero
- Educazione alla salute
- Partecipazione a gare sportive: calcio, sci, pallacanestro, pallavolo, atletica, tennistavolo
- Musica e canto
- Festa di fine anno
- Soggiorno estivo in montagna a Balme (TO)

ATTIVITA' RELIGIOSA

La nostra scuola propone ai docenti e agli alunni di vivere insieme alcuni momenti di preghiera e di riflessione. In particolare:

- Si inizia la prima ora facendosi il segno di croce e recitando una preghiera
- All'inizio e alla fine dell'a.s. e prima delle vacanze natalizie e pasquali si celebra la S. Messa
- Durante l'Avvento e la Quaresima un momento di preghiera, guidato da un padre o da un docente, precede, per chi vuole, l'inizio delle lezioni ogni mattina
- Nella terza settimana di novembre si svolge la festa di S. G. Calasanzio

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Il Potenziamento rappresenta una delle maggiori novità della "Buona Scuola". Da sempre l'Istituto si è dimostrato attento a questo ambito, attraverso la modalità delle attività para/extrascolastiche, obbligatorie o opzionali, in orario mattutino o pomeridiano. Le recenti indicazioni ministeriali sono un'occasione per organizzare e ottimizzare i progetti già in corso e quelli futuri.

Il Collegio dei Docenti tiene conto dei bisogni educativi e didattici manifestati da tutti i componenti della comunità educante e delle linee-guida formulate dal Coordinatore Didattico e dal Gruppo di Lavoro (v. ALLEGATI N. 1 e 2).

I progetti esposti sono iniziati in parte già nell'a.s. 2015/2016 e valgono per il triennio 2016/2019; sono, tuttavia, aggiornabili annualmente se emergono in itinere altre priorità o se si modificano i presupposti di fattibilità.

Nell'elaborare i progetti si sono tenute presenti le seguenti finalità:

- valorizzare le eccellenze
- integrare lo studio teorico con esperienze pratiche
- abituarne gli studenti ad un approccio diverso nell'apprendimento e nella sua verifica
- sviluppare competenze che possano essere certificate e, inserite nel curriculum personale, siano spendibili in futuro
- rendere la scuola un centro di istruzione ed educazione anche al di fuori dell'orario curricolare
- aprire la scuola al mondo dell'università e del lavoro e al territorio

Le attività sono destinate a tutti gli studenti dei Licei, anche se alcune sono pensate soprattutto per incrementare l'area specifica di un indirizzo.

Esse hanno una scansione periodica e sono concentrate, se possibile, in alcuni giorni della settimana (per es. il venerdì).

Nella realizzazione dei progetti, è fondamentale il ruolo dei docenti, che curano questo aspetto del loro lavoro, nell'ambito delle cosiddette "70 ore" previste dal contratto. I docenti, quando necessario, sono affiancati da collaboratori esterni.

Le aree interessate e le relative attività sono:

- area umanistica: -la scrittura giornalistica, in collaborazione con la redazione de "Il Corniglianese"
- area scientifica: -Progetto "Robofriends", in collaborazione con l'Università di Genova
-Gara matematica "Coppa Gauss", in collaborazione con l'Università di Genova
-Patentino informatico ECDL
- area linguistica: -Certificazioni Cambridge di Lingua Inglese
-Seconda Lingua (Spagnolo), in collaborazione con la docente della Scuola Secondaria e con la Comunità Catalana dei Padri Scolopi, per il Biennio
- area pedagogica: -Esperienze formative e pratiche nell'assistenza a bambini e anziani, in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto e con il Centro "Duchessa di Galliera"
- area trasversale: -orientamento in uscita
- area educativa: -formazione dei giovani ed esperienze di volontariato, in collaborazione con il "Gio.Ca." ("Giovani Calasanziani") e con la Comunità di S. Egidio

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'Alternanza Scuola-Lavoro rappresenta un'altra grande novità della "Buona Scuola", soprattutto per i Licei. Il nostro Istituto aderiva già a iniziative formative (come gli stages) all'interno di realtà lavorative locali, anche in collaborazione con l'Università. L'alternanza è destinata agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, può svolgersi in periodo scolastico e durante le pause didattiche, sia a scuola sia all'interno di altre strutture e comprende complessivamente 200 ore, che preferibilmente sono distribuite più sul terzo/quarto anno e in misura minore sul quinto.

I docenti ritengono opportuno per degli studenti liceali sviluppare, attraverso le esperienze di alternanza, la tematica dell'orientamento alle professioni.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per quanto concerne il Piano di Formazione (PdF) (v. ALLEGATO N. 2), l'Istituto fa propria la necessità di una formazione continua, concepita come un diritto/dovere dei docenti e di tutto il

personale scolastico.

Le principali finalità sono:

- aggiornare e potenziare le competenze specifiche
- adeguarsi alle nuove metodologie didattiche ed organizzative
- apprendere le strategie più adeguate per relazionarsi con tutte le tipologie di studenti
- sviluppare la componente educativa nella relazione con gli studenti

Nella formazione si distingue tra:

- le competenze disciplinari, il cui aggiornamento è affidato, per lo più, all'iniziativa dei singoli, che sono indirizzati a partecipare a corsi organizzati fuori dalla nostra scuola
- le competenze interdisciplinari, per le quali è predisposto almeno un corso di formazione all'anno in sede.

La formazione è prevista anche dal Contratto Collettivo AGIDAE, rientrando tra le attività previste nelle cosiddette "50 ore".

Durante l'a.s. 2015/2016 si è svolto un corso, in collaborazione con il Centro Leonardo, sulla didattica inclusiva e gli studenti DSA e BES.

Per il triennio successivo si ipotizza:

- a.s. 2016/2017: la didattica per competenze
- a.s. 2017/2018: il primo soccorso
- a.s. 2018/2019: la metodologia CLIL

ORGANIGRAMMA DOCENTI

v. ALLEGATO N. 3

COORDINATORI DI CLASSE

Il Coordinatore di Classe è delegato dal Coordinatore Didattico a svolgere alcune funzioni di coordinamento e di "tutoraggio".

- Svolge la funzione di segretario verbalizzatore
- Presiede il Consiglio di Classe aperto a genitori ed alunni
- Trasmette e raccoglie informazioni da/a studenti, genitori, docenti e Coordinatore Didattico sull'andamento generale della classe circa il profitto, la condotta e problemi di qualsiasi genere
- E' in contatto con i rappresentanti di classe
- In collaborazione con la Presidenza e la Segreteria consulta e aggiorna il fascicolo personale di ogni studente della classe
- Coordina i docenti nella stesura della programmazione annuale della classe e nella sua attuazione
- Verifica i carichi di lavoro a casa e in classe (compiti, verifiche...)
- Collabora con il Coordinatore Didattico, il suo vice e la Segreteria nello svolgere alcune operazioni periodiche:
 - controlla il Registro di Classe
 - controlla i libretti, le giustificazioni e le firme
 - prepara, distribuisce e ritira documenti e altri materiali
 - fornisce informazioni su attività para / extrascolastiche
 - raccoglie le quote per gite ecc.
 - verifica le condizioni dell'aula

-Se è contattato per problemi che riguardano un singolo studente, una singola famiglia o un docente in particolare, non interviene direttamente, ma si limita a raccogliere le osservazioni e informa il Coordinatore Didattico, che può trattare personalmente il caso o delegarlo al suo vice o al Coordinatore stesso. Solo in tal caso, il docente incaricato prende i contatti con le persone interessate, incontrandole solo nell'ambito della scuola e avvalendosi, se è necessario, dei mezzi di comunicazione dell'istituto e non di quelli personali, a tutela della propria privacy e dell'incarico ufficiale conferito, a meno che non abbia ricevuto l'autorizzazione dal Coordinatore Didattico.

v. ALLEGATO N. 4

COMMISSIONI

Le cosiddette commissioni sono gruppi di lavoro formati da tutti i docenti riguardanti il funzionamento dell'Istituto e l'organizzazione delle attività che la scuola offre agli studenti. Ogni docente è responsabile di un'area: pianifica le iniziative e coordina il lavoro.

v. ALLEGATO N. 5

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le attività curricolari ed extracurricolari sono comunicate con circolari inviate alle classi, avvisi nelle bacheche poste ai diversi piani dell'Istituto, comunicazioni scritte sul diario o sul libretto e con un foglio informativo generale distribuito a tutti all'inizio dell'a.s. Tutte le notizie sono reperibili anche in Segreteria e sul sito della scuola.

Le famiglie possono essere in contatto con la scuola con le seguenti modalità:

- Partecipazione ai Consigli di Classe, aperti a tutti, non solo ai rappresentanti
- Udienze settimanali con ogni singolo docente
- Udienze generali, due volte l'anno, nel pomeriggio
- Colloqui e incontri con la direzione e i docenti su richiesta
- Contatti via e-mail e telefono
- Registro elettronico (in allestimento)

ORARIO UDIENZE

Le udienze settimanali si svolgono al mattino e si prenotano, anche telefonicamente, in Portineria. Una volta a quadrimestre si svolgono le udienze generali al pomeriggio.

v. ALLEGATO N. 6

ORGANI COLLEGIALI

Il nostro è un Istituto Onnicomprensivo, comprendente la Scuola dell'Infanzia, la Primaria, la Secondaria di primo grado e la Secondaria di secondo grado.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è così costituito:

-Componente Docenti:	Infanzia	1 membro	totale 8 membri
	Primaria	2 membri	
	Secondaria	2 membri	
	Classico	1 membro	
	Scientifico	1 membro	
	Scienze Umane	1 membro	

-Componente Genitori:	Infanzia	1 membro	totale 8 membri
	Primaria	2 membri	
	Secondaria	2 membri	
	Classico	1 membro	
	Scientifico	1 membro	
	Scienze Umane	1 membro	
-Componente Alunni:	Classico	1 membro	totale 3 membri
	Scientifico	1 membro	
	Scienze Umane	1 membro	
-Componente ATA:		1 membro	totale 1 membro

E' presieduto da un rappresentante dei genitori, eletto dal Consiglio stesso.

Sono membri di diritto del Consiglio di Istituto il Rettore, in rappresentanza dell'Ente, i Coordinatori Didattici come responsabili diretti della Scuola, o chi ne fa le veci, e un rappresentante della Direzione Amministrativa ed Economica.

Al proprio interno è eletta la Giunta Esecutiva, composta da: un docente, un genitore, un alunno, un rappresentante non docente e, di diritto, un dirigente.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore e degli altri Organi Collegiali, ha i seguenti compiti: organizzazione e programmazione generale della vita della scuola; approvazione del P.T.O.F. e del Regolamento interno; adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; programmazione generale delle attività curricolari ed extracurricolari; impegno nell'orientamento scolastico; valutazione del servizio.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è costituito da tutto il personale docente che opera in un plesso scolastico. Visto l'elevato numero di insegnanti impegnati nei tre indirizzi superiori, il Collegio Docenti del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane si riunisce in seduta congiunta. In certe occasioni, è convocato insieme ai docenti degli altri plessi (Collegio Docenti di interplesso).

Il Collegio Docenti ha i seguenti compiti: delibera in materia di funzionamento didattico; cura la programmazione dell'azione educativa; formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la definizione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento di altre attività scolastiche; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati; promuove iniziative di aggiornamento dei docenti; elegge i suoi rappresentanti negli altri organi collegiali.

La verbalizzazione delle decisioni assunte in sede consiliare dagli insegnanti costituisce fondamento e quindi punto di riferimento costante per l'impostazione dei progetti educativi riguardanti le singole classi. Il Collegio stabilisce, infatti, le linee portanti della programmazione, esprimendole in un quadro di finalità riferibili ad un sistema di valori per favorire la crescita dell'alunno come persona.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è così costituito:

- Componente Docenti: tutti gli insegnanti di ogni singola classe
- Componente Genitori: due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti nelle classi (uno per indirizzo nelle classi unificate)
- Componente alunni: due rappresentanti per ogni classe (uno per indirizzo nelle classi unificate)
- Coordinatore Didattico o Coordinatore di Classe in qualità di Presidente.

Il Consiglio di Classe ha i seguenti compiti: programmazione collegiale dell'azione didattica ed

educativa; coordinamento degli interventi delle singole discipline in tutte le loro fasi programmatiche sia di impostazione ed attuazione, sia di verifica periodica della programmazione stessa; definizione delle iniziative di sostegno e delle attività integrative; formulazione, con la presenza dei soli docenti, della valutazione intermedia e finale; scelta dei libri di testo.

La verbalizzazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe costituisce uno strumento a disposizione quotidiana degli insegnanti, che sono chiamati a farvi riferimento per la loro programmazione individuale, sia per quanto riguarda gli aspetti generali sia quelli strettamente disciplinari, in particolare per la scelta delle attività pedagogiche finalizzate ad individuare le competenze che l'alunno deve acquisire per raggiungere le mete formative previste.

Commissione per la Valutazione dei Docenti

E' un organo che collabora con la Dirigenza nel fare il bilancio del livello di professionalità degli insegnanti, soprattutto neoassunti.

E' formato da: il Coordinatore Didattico, tre docenti, uno studente e un genitore

Organo di Garanzia

E' costituito da un genitore, un docente e un alunno, eletti dalle rispettive componenti, ed è presieduto, di diritto, dal Coordinatore Didattico. Resta in carica due anni.

L'Organo di garanzia ha i seguenti compiti: interviene nei casi di sanzioni disciplinari e su conflitti che possono verificarsi all'interno della Scuola in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto.

v. ALLEGATO N. 7

CALENDARIO SCOLASTICO

Per una scuola come la nostra, che adotta la settimana corta, il monte ore annuale deve essere distribuito su almeno 167 giorni. Il Calendario Scolastico comprende le festività stabilite dalla Regione Liguria e quelle deliberate dal Consiglio di Istituto, su suggerimento della Dirigenza e del Collegio dei Docenti, nel rispetto di questa normativa e dell'autonomia scolastica.

v. ALLEGATO N. 8

CALENDARIO CONSIGLI

Al Consiglio di Istituto partecipano solo i membri eletti, mentre i Consigli di Classe sono aperti a tutti i genitori e studenti, oltre ai rappresentanti eletti.

v. ALLEGATO N. 9

SICUREZZA

L'edificio e le strutture della scuola rispondono alle norme vigenti relative alla sicurezza.

Periodicamente si svolgono la prova di evacuazione e il corso di aggiornamento per tutti gli operatori scolastici.

DIREZIONE

L'Ente Gestore della Scuola è la Provincia Italiana dei Padri Scolopi. Responsabile ultimo della gestione è il Padre Provinciale degli Scolopi. Il Coordinatore Didattico, affiancato da un collaboratore vicario, e il P. Rettore sono i responsabili locali, provvedono a orientare la vita stessa della scuola nello spirito calasanziano e coordinano tutte le attività.

v. ALLEGATO N. 10

UFFICI

Il personale degli uffici svolge servizi di accoglienza, assistenza didattica e amministrativa e informa sulle attività della scuola.

v. ALLEGATO N. 11

INFORMAZIONI PRATICHE

Ubicazione:

Via N. Cervetto 40 16152 GENOVA – CORNIGLIANO

L'Istituto è facilmente raggiungibile con gli autobus n. 1, 3, 63 e dalle Stazioni Ferroviarie di Sampierdarena e Cornigliano.

E' dotato di un ampio parcheggio.

Recapiti:

telefono 0106530387 – 0106530379

fax 0106505039

e-mail segreteria@calasanziogenova.it

web www.calasanziogenova.it

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I docenti utilizzano, da sempre, la procedura dell'autovalutazione nella fase dell'anno, prevalentemente quella estiva, dedicata al bilancio del lavoro svolto e alla progettazione dell'a.s. successivo. Nel far questo raccolgono le indicazioni di tutte le componenti della comunità educante, di cui si fa tesoro nell'aggiornamento periodico del PTOF, così come del Regolamento Interno.

Come previsto dalla normativa, la scuola ha già redatto il Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e ha iniziato la stesura del Piano di Miglioramento (PdM); inoltre è presente la Commissione per la Valutazione dei Docenti (v. ALLEGATI).

ALLEGATI

Questa sezione è aggiornata in itinere per tutto l'a.s., perché raccoglie i documenti elaborati in corso d'opera o le comunicazioni specifiche riguardanti le attività svolte. Alla fine del percorso diventa parte dell'annuario dell'Istituto ed è conservata, con il P.T.O.F., in archivio.